



TRIBUNALE PER I MINORENNI DI ROMA

UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

DECRETO DI ARCHIVIAZIONE

(artt. 408 e 411 C.P.P.)

Il Giudice per le indagini preliminari Dott.ssa Paola Manfredonia

Letti gli atti del procedimento penale n. 2/09 R.G.I.P. nei confronti di

esaminata la richiesta di archiviazione presentata dal P.M. in data 22.07.09;

ritenuto che le argomentazioni poste dal P.M. a base della sua richiesta sono da condividersi in quanto gli elementi emersi dalle approfondite indagini non consentono di ritenere fondate le ipotesi di reato a carico del

Elementi tutti che fanno ritenere infondata la notizia di reato e comportano, pertanto, il conseguente accoglimento della richiesta di archiviazione:

P. Q. M.

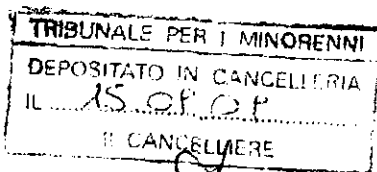
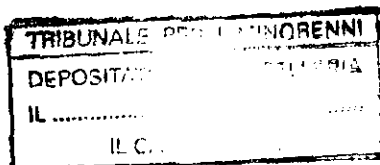
Visti gli artt. 408 e 411 C.P.P.

Dispone l'archiviazione del procedimento n. 2/09 R.G.I.P. nei confronti di
e ordina la restituzione degli atti al P.M. in Sede.

Roma, 15 settembre 2009

IL G.I.P.

Dr.ssa Paola Manfredonia





PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI ROMA

RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE



Al Giudice per le indagini preliminari

Il Pubblico Ministero in persona del dott. B. M. O. F. visti gli atti del procedimento penale di cui in epigrafe, iscritto nel registro delle notizie di reato il 13.11.07 nei confronti di

1 _____, generalizzato come in atti di P.G.;

osserva quanto segue:

- la querela sporta dalla madre del minore _____ si fonda essenzialmente su tre punti :
a) l'aver notato "sintomi di disagio" nel figlio nel mese precedente la presentazione della querela che è datata 21.11.2007 ("si fa i bisogni addosso anche più volte durante la giornata e prova vergogna per le proprie parti intime") specificando che anche le maestre e l'accompagnatrice del pulmino le avrebbero riferito di avere notato il bambino "triste e apatico, assente ad ogni tipo di socializzazione con i compagni"; b) l'aver notato il pene del bambino arrossato e nel tentativo di cospargergli una crema notava la reazione del bambino che non voleva essere toccato; c) l'aver ricevuto dal figlio le seguenti rivelazioni "non fare anche tu come mi fa _____ e poi " mi tocca forte il pipo al buio e mi tупpa la bocca per non farmi parlare";
- è stata acquisita una consulenza tecnico-specialistica in fase di indagine dalla quale è emerso che il minore _____, presunta persona offesa, presenta "evidenti segni post-traumatici" seppure non vi è riscontro di specifici indicatori di abuso sessuale; è emerso altresì una elevata conflittualità della coppia genitoriale ed una condizione di sofferenza del minore "incastrato all'interno di un conflitto di lealtà tra le due figure genitoriali";
- il minore _____ della presunta vittima, è stato interrogato e ha fortemente negato le accuse esprimendo anzi un profondo malessere per essere stato allontanato dal cuginetto cui si è dichiarato profondamente affezionato;
- i genitori del piccolo _____ sono stati sentiti durante le indagini preliminari: la madre ha confermato quanto dedotto in querela; il padre ha affermato di non aver mai potuto stare con il figlio da solo dall'epoca delle presunte rivelazioni per averglielo la _____ impedito, di avere però contestato al _____ quanto riferitole dall'ex-moglie ricevendone una netta negazione e di avere poi osservato alla ripresa dei rapporti con il figlio, nel successivo febbraio 2008, un cambiamento di umore ed un atteggiamento di chiusura nei confronti suoi e dei parenti paterni;
- è stato sentito il nonno paterno di entrambi i minori coinvolti nella vicenda, sig. _____ egli ha fermamente escluso la possibilità che _____ abbia potuto molestare il cuginetto ed ha confermato che tra i genitori del piccolo _____ sin dall'epoca della separazione i rapporti sono stati conflittuali ma non avrebbero mai coinvolto il figlio minore mentre la situazione sarebbe assai peggiorata da quando il sig. _____ ha iniziato una relazione con un'altra donna; la sig. _____ avrebbe iniziato in corrispondenza di tale evento a ostacolare le frequentazioni padre-figlio strumentalizzando il bambino per colpire l'ex marito; egli ha inoltre negato di avere mai notato segnali di disagio nel nipote _____ nel periodo della frequentazione della loro casa _____ dove vive anche l'altro nipote _____



M

- si è proceduto poi a sentire la maestra dell'asilo e l'accompagnatrice dello scuolabus indicate dalla querelante: entrambe hanno escluso di avere notato segnali di disagio del bambino e tantomeno di averlo mai riferito alla madre; circa l'episodio della "pipì addosso" si sarebbe trattato di un episodio isolato che entrambe ridimensionano;
- si è poi proceduto nelle forme dell'incidente probatorio ad ascoltare il minore _____ e nulla di significativo è emerso anzi deve evidenziarsi che nel riferirsi al _____ egli ha fatto sempre riferimento ad attività di gioco e di scherzo, lo ha indicato come quello con cui gli piace giocare di più rispetto all'altro cugino _____ ;
- orbene questo è il quadro delle risultanze acquisite: com'è evidente alcun conforto trovano le dichiarazioni provenienti dalla querelante le quali non appaiono da sole sufficienti per formulare e sostenere l'accusa in un futuro giudizio nei confronti del _____ ;

non ritenendo prevedibili ulteriori sviluppi di indagine, ritenuta l'infondatezza della notizia di reato,

visti gli artt. 408 e segg. c.p.p., 125 D.Lv. 271/89

CHIEDE

che venga disposta l'archiviazione del procedimento, con restituzione degli atti a questo Ufficio.

Si dia avviso dell'archiviazione alla sig.ra _____ che ne ha fatto richiesta ex art. 408 c.p.p.

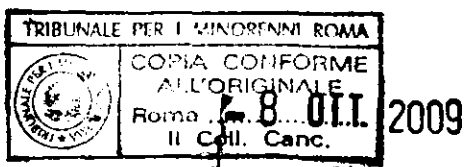
Manda alla Segreteria per quanto di competenza.

Roma, 22 luglio 2009



Il Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale per i Minorenni
dott. Anna Di Stasio

Powerento aff. el giudice



A. 15,0808

M